INTENZIONI DELLE MESSE

SANTE MESSE

Sabato 28 Maggio
Ore 17.30: 50° matrimonio di Sergio e Daniela

Domenica 29 Maggio
Ore 09.00: Def. Isidoro Presotto (4° Ann.)
Ore 11.00: Def. Favotto Oliva (Ann.) Narcisa Corazza (3° Ann.) Enzo, Lida, Angelo, Giancarlo Cossarini

Lunedì 30 Maggio
Ore 18.00: *Libera da intenzione*

Martedì 31 Maggio
Ore 18.00: *Libera da intenzione*

Mercoledì 1° Giugno
Ore 8.30: *Libera da intenzione*
.
Giovedì 2 Giugno
Ore 18.00: Def. Anna

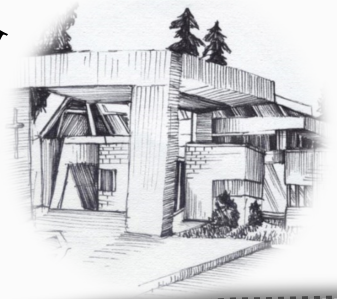
Venerdì 3 Giugno
Ore 18.00: Def. Enzo, Oscar ed Antonietta, per i benefattori vivi e defunti della parrocchia

Sabato 4 Giugno
Ore 17.30: Celebrazione della Santa Cresima

Domenica 5 Giugno
Ore 09.00: Def. Fam. Magro, De Filippo Italico e Gianluca
Ore 11.00: Def. Fam. De Filippo Italico e Gianluca

Quando muore una persona cara, un modo per sentirla accanto è quello di pensarla e pregare per lei. E' possibile quindi richiedere delle Messe in Suffragio durante le quali vengono recitate le preghiere per il defunto. Questo serve per permettere all'anima del proprio caro di raggiungere il Paradiso. Oltre all'ascensione delle anime, le preghiere per i defunti hanno una funzione spirituale molto forte. Infatti servono anche per far sentire la vicinanza tra chi rimane in vita e la persona scomparsa. Pregare per una persona cara che non c'è più, infatti, rafforza il suo ricordo e sembra che la mantenga in vita più a lungo.

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

29 Maggio 2022
Ascensione del Signore

L'ultimo gesto di Gesù è benedire (Ermes Ronchi)

Con l'ascensione di Gesù, con il suo corpo assente, sottratto agli sguardi e al nostro avido toccare, inizia la nostalgia del cielo. Aveva preso carne nel grembo di una donna, svelando il profondo desiderio di Dio di essere uomo fra gli uomini e ora, salendo al cielo, porta con sé il nostro desiderio di essere Dio. L'ascensione al cielo non è una vittoria sulle leggi della forza di gravità. Gesù non è andato lontano o in alto o in qualche angolo remoto del cosmo. È "asceso"' nel profondo degli esseri, "disceso" nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. A questa navigazione del cuore Gesù chiama i suoi. A spostare il cuore, non il corpo. Il Maestro lascia la terra con un bilancio deficitario, un fallimento a giudicare dai numeri: delle folle che lo osannavano, sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne tenaci e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno molto amato, questo sì, e sono venuti tutti all'ultimo appuntamento. Ora Gesù può tornare al Padre, rassicurato di avere acceso amore sulla terra. Sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. È la sola garanzia di cui ha bisogno. E affida il suo Vangelo, e il sogno di cieli nuovi e terra nuova, non all'intelligenza dei primi della classe, ma a quella fragilità innamorata. Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Nel momento dell'addio, Gesù allarga le braccia sui discepoli, li raccoglie e li stringe a sé, e poi li invia. È il suo gesto finale, ultimo, definitivo; immagine che chiude la storia: le braccia alte in una benedizione senza parole, che da Betania veglia sul mondo, sospesa per sempre tra noi e Dio! Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice.Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva

portato su, in cielo. Gesto prolungato, continuato, non frettoloso, verbo espresso all'imperfetto per indicare una benedizione mai terminata, in-finita; lunga benedizione che galleggia alta sul mondo e vicinissima a me: Lui che benedice gli occhi e le mani dei suoi, benedice il cuore e il sorriso, la tenerezza e la gioia improvvisa! Quella gioia che nasce quando senti che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia, vivo per sempre. Che il nostro lottare non è inutile, ma produce cielo sulla terra. È asceso il nostro Dio migratore: non oltre le nubi ma oltre le forme; non una navigazione celeste, ma un pellegrinaggio del cuore: se prima era con i discepoli, ora sarà dentro di loro, forza ascensionale dell'intero cosmo verso più luminosa vita.

Martedì 31 Maggio
Visitazione della B.V. Maria

Quando la Vergine seppe dall'Arcangelo Gabriele che era prossima a divenire madre del Precursore, fu stimolata interiormente dallo Spirito Santo a recarsi alla casa di sua cugina S. Elisabetta, in dolce attesa di Giovanni Battista, per apportarvi i primi frutti della redenzione. Il viaggio da Nazareth, dove abitava la Santa Vergine, fino alla città di Ebron dove stava Elisabetta era di 69 miglia circa. Le montagne e la cattiva stagione rendevano più incomodo tale percorso. Tuttavia la B. Vergine si pose in cammino con sollecitudine, come nota il Vangelo, spinta da quella grande carità che ardeva nel suo cuore. Ella incominciava allora la sua missione di dispensiera di tutte le grazie. Giunta alla casa di Elisabetta, Maria fu la prima a porgere il saluto alla cugina, ed apportò in quella casa grazie straordinarie: S. Giovanni Battista fu liberato dal peccato originale, Zaccaria riebbe la parola, Santa Elisabetta ricevette l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo ed alla vista della Vergine esclamò: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Maria, in risposta, pronunciò lo stupendo cantico del Magnificat, la più degna lode che Dio ricevesse dalla bocca della sua santa Madre, e che la Chiesa fa recitare ogni giorno ai sacerdoti e consacrati nell'Ufficio divino.

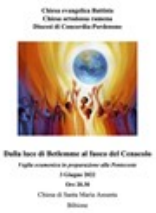
APPUNTAMENTI

Sabato 28 Maggio
Ore 17.30: 50° Matrimonio di Sergio e Daniela

Domenica 29 Maggio
Ore 11.00: Presiederà la S. Messa don Loris Vignandel, nostro prete diocesano, missionario in Mozambico e ci porterà la sua testimonianza.
Oggi ricorre la 56ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali

Martedì 31 Maggio
Ore 20.30: In Chiesa Chiusura del mese di Maggio e dell'anno catechistico con la recita speciale del Santo Rosario, per tutti i gruppi e i centri di preghiera

Venerdì 3 Giugno
Ore 20.30: In chiesa confessioni per i cresimandi, padrini e genitori



A Bibione, nella chiesa di Santa Maria Assunta **Veglia Ecumenica in preparazione alla Pentecoste alle ore 20.30**

Sabato 4 giugno
Ore 17.30
Celebrazione della Santa Cresima per 12 nostri ragazzi:

Camilla Bazzo, Angelica Chitussi, Samuele Dalla Mora, Carlotta Derai, Benedetta Dolcet, Giacomo Parisi, Angela Roncarati, Alida Santarossa, Marco Santarossa, Sofia Solito, Chiara Sbaiz, Endri Vramaraj

Adorazione Eucaristica mensile
Sabato 4 giugno, essendoci la celebrazione della Cresima, l'Adorazione Eucaristica notturna comincerà alle ore 20.30 e si concluderà domenica 5 giugno alle ore 08.30 con il canto delle Lodi mattutine e la solenne Benedizione

Con Lunedì 6 Giugno
le S. Messe feriali avranno
il seguente orario:
Lunedì, Martedì Giovedì e Venerdì ore 08.30
Mercoledì e Sabato ore 18.00
Domenica ore 9.00 e 11.00